

Ciampi abbandona il muro del 15% dopo l'approvazione del decreto finanziario e della legge delega. Lira stabile Confermata la linea dei «piccoli passi»

Invito esplicito agli istituti di credito a farsi carico delle esigenze di crescita I banchieri si adeguano tutti al ribasso del costo del denaro

Bankitalia prudente: tassi al 14%

«Ora le banche devono investire in attività produttive»

Piccoli passi sul tasso di sconto portato al 14%, invito alle banche a finanziare attività produttive. La Banca d'Italia ha deciso di abbattere il muro del 15% dopo l'approvazione della legge delega e la fiducia sul «decreto» finanziario. I mercati avevano già scontato il taglio, lira stabile a 876 contro il marco. L'Italia farà la fine degli Usa, dove la leva monetaria non è bastata a ridare fiducia a imprese e consumatori?

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA. Era nell'aria da un paio di giorni e alla fine il governatore Ciampi ha deciso il costo del denaro cala di un punto percentuale, passa dal 15 al 14%. Anche la misura della moneta monetaria della Banca d'Italia era largamente prevedibile visto che negli ultimi giorni il terreno era stato saggiato con operazioni di mercato che hanno ridotto il prezzo del denaro via via da 0,25 in 0,25 punti fino a scendere a 13,80%. La svolta è stata sbloccata dalla fiducia al decreto fiscale di Amato, l'ultimo anello mancante il grande avvenire meno delle tensioni sui mercati finanziari internazionali, le favorevoli anticipazioni sull'andamento dell'inflazione a ottobre, l'approvazione parlamentare della legge delega su sanità, pubblica istruzione, previdenza e finanza locale, hanno contribuito - secondo Bankitalia - a rendere più distese le condizioni dei mercati valutari e finanziari. Ma c'è anche una ragione europea silenziosamente, la Bundesbank sta facendo flettere verso il basso il prezzo del denaro anche sui titoli a medio-lungo termine mentre Kohlfrank l'idea di un prestito forzoso per finanziare i costi dell'unificazione. Una scelta obbligata la recessione in Germania è alle porte. Siccome la Federal Reserve finora mantiene stabile la sua politica monetaria, si creano così an-



Il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

Tancredi Bianchi sminuisce «Si tratta della puntuale raccomandazione a non fare prestiti per la finanza ma solo per gli investimenti». Subito contro le banche (mentre si adeguano alla decisione di Bankitalia) si dirige la Confindustria secondo la quale i tassi alla clientela possono scendere ben oltre il magro punto di Bankitalia fino a 2-3,3 punti. Viste le resistenze incontrate da Ciampi e Amato nei giorni scorsi a snuovare i tempi bancari, la richiesta sarà presumibilmente ignorata. Secondo i analisti bancari, gradatamente si può tornare ai livelli pre-risposta al 12%. Seguendo però le mosse di Bankitalia.

In Italia l'accento viene riflettuto dall'inflazione alle esigenze di crescita ma senza esagerazioni. Non a caso Bankitalia ha fatto digerire lentamente dal mercato la riduzione del tasso ufficiale di sconto ha aspettato che le intenzioni di Amato fossero vagliate dal parlamento per evitare brutte sorprese. I mercati comunque non hanno tradito la lira: alle 17.30 il marco scambia a 876 lire rispetto a 876,31 della quotazione del primo pomeriggio (dall'ora a 1340 contro 1345,57).

«Bene, ma non basta» commentano a caldo industriali e politici

RITANNA ARMENI

ROMA. Va bene, ma non basta. Questo il primo commento del mondo economico industriale alla riduzione di un punto del tasso di sconto. E in effetti si sperava di più (la Confindustria aveva chiesto cinque punti subito), ma quel che la Banca d'Italia ha concesso sembra un'azione che può far primavera. Da Torino il presidente degli industriali Priov Luigi Abete auspica che il messaggio dell'Istituto centrale di credito venga accolto dal mondo finanziario con una riduzione immediata del costo del denaro. Riduzione che può essere di un punto tra i due punti e mezzo e i tre punti. Per il presidente della Confindustria l'abbassamento del tasso di sconto è un primo passo che dovrà essere seguito nelle prossime settimane da altri passi.

La Confindustria è più critica. Dal momento che il tasso di inflazione è sostanzialmente fermo - la Banca d'Italia - afferma una nota - avrebbe potuto mostrare più coraggio ed abbattere i tassi praticati alla clientela in misura più consistente, per contribuire efficacemente al rilancio dell'economia e della produzione. Mentre la Confindustria si attende di riduzione di almeno altri due punti dal momento che - ha

dalla stretta creditizia»

Dal mondo politico i commenti sono di giubilo. La decisione dell'Istituto centrale di credito viene interpretata dai partiti della maggioranza come il segnale inequivocabile che la manovra approvata nei giorni scorsi sta dando i suoi frutti e che le condizioni della economia stanno migliorando. «È la prima tappa che si muove sinceramente con l'approvazione dei vari provvedimenti con il contenimento dell'inflazione», ha detto Francesco Forte, presidente, socialista, della Commissione finanze di palazzo Madama. Ora secondo Forte bisogna approvare rapidamente il resto della manovra per tornare al tasso del 12%. Infatti - ha aggiunto - con l'inflazione al 5% e in presenza di una manovra convincente, non c'è ragione di avere un tasso ufficiale di sconto superiore a quello che si applica quando l'inflazione era al 6,5%.

Insomma per il mondo politico questa riduzione se pur minima era proprio opportuna. «Era ora - ha detto il responsabile economico del Psi Paternò - che di fronte alle misure di risanamento decise dal governo, e che il parlamento sta approvando, anche la Banca d'Italia facesse la sua parte per rilanciare l'economia nazionale. Mentre dall'opposizione repubblicana Gerolamo Pellicani è soddisfatto, ma non completamente. «Un provvedimento - ha detto - che potrà aiutare il sistema produttivo in un momento di grande difficoltà. E necessario che siano introdotte però misure sottocorrenti per riportare sotto controllo la finanza pubblica perché sarebbe un errore giudicare che il peggio è alle nostre spalle».

Alarme della Confindustria: rispetto al '91 calano sia la domanda interna (-1,1%) che le esportazioni (-1,6%)

Ottobre nero per la produzione industriale

Piemonte: 30 mila tute blu in piazza contro Amato

DALLA NOSTRA REDAZIONE NICHELE COSTA

TORINO. Scioperi articolati ai quali hanno partecipato non meno di 30.000 lavoratori sono la replica dei metalmeccanici piemontesi alla raffica di voti di fiducia con cui il governo Amato ha fatto passare le leggi delega sulla manovra economica. Il fatto significativo è che queste iniziative di lotta sono state organizzate da una segreteria della Fiom del Piemonte avvolta in una sorta di «manifestazione di protesta» davanti alle strutture sindacali di fabbrica e ravvisando la possibilità.

MILANO. Ottobre nero per la produzione industriale. Nel mese di ottobre la flessione ha raggiunto il 14,3 su base annua. E questo il risultato dell'indagine congiunturale rapida, condotta dal Centro studi della Confindustria su un gruppo di aziende. Il sondaggio evidenzia una brusca caduta dell'attività produttiva negli ultimi due mesi estivi con un inizio d'autunno che conferma i bassi livelli conseguiti. Dopo un mezzo anno in agosto e settembre i valori più bassi dell'anno. L'indice medio giornaliero della produzione industriale, depurato della componente stagionale, tra settembre ed ottobre è rimasto pressoché stabile (+0,4%). Secondo le previsioni degli esperti aziendali interpellati il dato di ottobre manifesta un calo del 14,3 rispetto a un anno fa.

Scioperi a Milano Mille della Maserati occupano Lambrate

GIOVANNI LACCABÒ

MILANO. Assemblea alle 9, poi i mille operai della Maserati hanno invaso i binari di Lambrate bloccando la stazione. Obiettivo: stoppare l'entrata di De Tommaso obbligato a rivelare gli accordi del '91 con Geipi e Fiat e in ogni caso vincolarlo ad un impegno sindacale. Il segretario Pds Marco Fumagalli sollecita i progressisti a difendere il profilo produttivo della città. Con la lotta emblematica di Maserati e Piella in sintonia con la robusta risposta di molte fabbriche contro la manovra. Ma anche



Una recente manifestazione sindacale contro la manovra

scioperi di un'ora o due) a settembre in corso hanno bloccato la tangenziale. Chris Rho Colgar Dellano, Irvin Harris, Elia Fiumi, impuniti i nomi. In mont' come Lobo, Protti, Ato, Franco Sava, Gattor. La tacca ha bloccato viale Bodio alla Bovisio S.p.A. L'imperatore via Roscio Scioperi a macchia di felpardo in tutta la Lombardia con punti di adreioni massicce in Valtrompia. Delegazioni di lavoratori in sciopero l'anno di scusso i leader Cgil, ai quali hanno chiesto «di promuovere le iniziative, non esser noi per dare continuità alla lotta». Questa mattina alle 10 nella sala sindacale di Corriere della Sera i consiglieri di fabbrica e i militi protagonisti dell'assemblea di martedì al Nuovo (di tutte le categorie di industria ed anche del commercio) si riuniscono per proclamare «dal basso la giornata nazionale di mobilitazione». Non siamo un altro sindacato qualunque cosa decidiamo vogliamo mantenere il carattere di «l'unità siamo i delegati di Cgil, Cisl, Uil»

spiega Paolo Cagna dei poli grafici. I consulenti promossi sono i profondissimi insoddisfatti delle decisioni dei vertici confederali. «Vogliamo capire meglio la situazione che nel frattempo si è fatta più complessa sia per la manovra ma anche sotto il profilo della democrazia sindacale. Dalla riunione di oggi lunedì dovremo venire anche circa il valore da attribuire all'assemblea nazionale dei delegati convocata a Montecatini. In polemica con le dichiarazioni di ieri di Trentin e Firenze. Giorgio Cremaschi sostiene che Montecatini «non rispetta nella composizione i diritti statutari». Per statuto doveva essere composta per metà da delegati in produzione, ossia i lavoratori in sciopero, e per metà da delegati in ufficio. I delegati in ufficio sono stati ricambiati da delegati in produzione. «Non siamo un altro sindacato qualunque cosa decidiamo vogliamo mantenere il carattere di «l'unità siamo i delegati di Cgil, Cisl, Uil»

dirittivo si è creata una maggioranza diversa da quella «confederale». L'atto su cui «l'unità» dovrebbe riflettere. E comunque «la crisi della Cgil e la crisi di credibilità del suo gruppo dirigente non si risolvono a colpi di ultimatum ma cominciando a tenere conto di ciò che pensa la stragrande maggioranza dei lavoratori. La scienza deve proseguire su tutta la manovra non solo su alcune sue parti. Quanto alle crisi industriali, ai riciclatori e ai cingolati con la Siemens. E che ha chiesto 2.500 esattori. Una quantità enorme che si ha sorpresa dice Carlo Sacconi delegato Fiom. «La richiesta tocca tutti i settori e tutti in fabbrica ci chiediamo quali sono le vere motivazioni. L'azienda infatti rifiuta il contratto costruttivo non fornisce informazioni dettagliate. E vi sto a offrire sono segnate nel tessile alla manifattura di Perosa i 2.500 dipendenti sotto il ricatto dei licenziamenti hanno rinunciato i diritti acquisiti».

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno

GIUSEPPE PINARDI
la moglie Liliana e i figli Luciano e Paolo lo ricordano con affetto e immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Milano Meda 24 ottobre 1992

Nel 1° anniversario dall'8 settembre del compagno

IDILIO GRAMICCIA
la moglie Liliana e i figli Luciano e Paolo lo ricordano con affetto e immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Roma 24 ottobre 1992

Nel primo anniversario della prima scomparsa del

RICCARDO SINISI
dirigente politico e sindacale, le compagnie e i compagni del Pds di Ferris di Bari ricordano con immutato affetto la sua passione politica e la generosità del suo lungo impegno per i lavoratori di questa terra.
Bari 24 ottobre 1992

DANIELA
Le tue compagnie e i compagni del Pds di Corsica sono addolorati per la perdita della compagna
Bareggio 24 ottobre 1992

DANIELA
Le tue compagnie e i compagni del Pds di Corsica sono addolorati per la perdita della compagna
Bareggio 24 ottobre 1992

CARLA
In ricordo sottoscrivono per l'Unità
Corsica 24 ottobre 1992

Nel primo anniversario della morte del dottor

DOMENICO D'ALEMA
le sorelle Maria e Angiola, il fratello Giuseppe con la moglie Fabiola e i nipoti Bianca e Michela Massimo Marco e Agostino lo ricordano sempre con grande affetto e sottoscrivono per l'Unità
Ravenna 24 ottobre 1992

CRS Assemblea Generale 1992

Lunedì 26 ore 10-18

UNA DEMOCRAZIA SENZA PARTITI?
A. Pizzorno A. Barbera D. Zolo P. Ingrao

ore 18 Tavola rotonda coordinata da S. Mannuzzu
Il ripristino della garanzia giurisdizionale
Ayala Ferrajoli Marconi Palombarini Violante

Martedì 27

ore 10 Tavola rotonda coordinata da M. Telò
La questione democratica nell'Europa
Ferrara Formigoni Iotti Terzi

ore 12 Relazione di G. Cotturri
Ricerca e politica: una prospettiva

ore 16.30 Seduta riservata ai soci (voto)

Roma, Residenza di Via Ripetta n. 231

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 - MODENA
Avviso di Gara

Questa Amministrazione indice licitazione privata per la fornitura di Soluzioni Concentrate per Emodialisi.

Importo presunto L. 944.000.000 + Iva. Le domande di partecipazione redatte in carta loggia dovranno essere fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Economico Approvvigionamenti via del Pozzo 71 41100 Modena (tel. 059 379163) entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1992. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e a quella della Comunità Europea in data 20 ottobre 1992.

L'Amministratore Straordinario (dr. Flavio Pellicani)

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

L'Assemblea del Gruppo dei senatori del Pds è convocata per martedì 27 alle ore 18.30.

I senatori del Gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna a partire dalla seduta pomeridiana (ore 16.30) di mercoledì 28 ottobre.

Le deputati e i deputati sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alcuna alla seduta pomeridiana (ore 19) di martedì 27 ottobre e alle sedute antimeridiane ed eventuali pomeridiane di mercoledì 28 ottobre.

COMUNE DI SIENA
Servizio Affari Legali - U. O. Contratti e Aste
Avviso di Gara

Al sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990, n. 55, si rende noto che il giorno 27-8-1992, è stata espletata a norma dell'art. 1, lett. b) ed art. 2 della Legge 2-2-1973, n. 14, la licitazione privata concernente i lavori di ristrutturazione dell'ex caserma Fruscherli - Vita Eterna, alla quale sono state invitate n. 45 imprese ed hanno partecipato n. 15.

L'impresa aggiudicataria è risultata "Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini" Soc. Coop. a r.l. di Montecatini Terme (Pt), con il ribasso del 7,26% sull'importo di L. 998.079.600.

Gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti sono visibili all'Albo Pretorio di questo Comune - Piazza II Campo, n. 1.

Sienna li, 14-10-1992

p Il Sindaco
F. to Pier Luigi Piccini

Cooperativa soci de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
- Una società di servizi

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diciannove lire) sul Conto corrente postale n. 220294019